

FIESOLE Mancata casa di riposo al Sant'Antonino: la parola ai giudici

NEL CONFRONTO legale davanti al Tribunale di Firenze, per stabilire le responsabilità del mancato avvio della realizzazione di una residenza sanitaria per anziani nel complesso dell'ex ospedale Sant'Antonino di Fiesole, siamo ancora ai preliminari.

La causa civile che vede il rimpallo di responsabilità fra la Asl (proprietaria dell'immobile), la Rsa Sant'Antonino Fiesole (la società nata appositamente per la realizzazione del progetto) e il Comune di Fiesole (in qualità di stazione appaltante) ha infatti avuto solo "tre udienze di mero rinvio tecnico per scambio delle memorie fra le parti".

Lo comunica l'assessore regionale per il diritto alla Salute Enrico Rossi nella risposta all'interrogazione del consigliere Udc Marco Carraresi. Una doccia fredda per i tanti che speravano che, dopo l'occupazione dei senza casa della scorsa primavera, si sarebbe partiti al più presto. «Dopo 12 anni dalle prime intese - denuncia Carraresi - così si è passati sui ritardi abissali alle carte bollate». Una nota positiva però c'è. Nella risposta dell'assessore Rossi si conferma che l'Azienda Asl 10 intende mantenere anche per il futuro la destinazione di Residenza assistita per anziani e presidio sanitario polifunzionale, destinazione che, secondo voci, poteva invece essere compromessa nell'eventualità di una vendita a terzi dell'immobile.

Daniela Giovannetti